



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino
e-mail: avis01600X@istruzione.it - sito web: www.iisdegruttola.gov.it
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

Documento del

Prot. N. 5776/II-2 del 14/05/2026

*(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017;
dall'articolo 10 O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)*

Consiglio di Classe

della classe 5[^] Sez. AC

INDIRIZZO

Chimica, Materiali e Biotecnologie / Elettronica ed elettrotecnica

Anno scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di classe

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2025/2026.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2025/2026;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 14 maggio 2026 prot. n. 5776/II-2 del 14/05/2026.

14 maggio 2026



Il Dirigente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Tiziana Aragiusto
Tiziana Aragiusto

Indice

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
 - 1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
2. Informazioni sul curriculum
 - 2.1 *Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)*
 - 2.2 *Quadro orario (Selezionare solo il quadro orario dell'indirizzo interessato)*
3. Informazioni sulla classe
 - 3.1 *Presentazione della classe*
 - 3.2 *Composizione della classe*
 - 3.3 *Composizione del Consiglio di classe*
4. Informazioni sulle attività didattiche
 - 4.1 *Metodologie didattiche*
 - 4.2 *Strategie per l'inclusione*
 - 4.3 *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*
 - 4.4 *Aspetti trasversali del curriculum*
 - 4.4.1 *I contenuti disciplinari*
 - 4.5 *Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi*
 - 4.6 *Attività di recupero e potenziamento*
 - 4.7 *Educazione civica*
 - 4.8 *Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa*
 - 4.9 *Attività di orientamento verso gli studi universitari*
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 *Criteri di valutazione del profitto*
 - 5.2 *Criteri di valutazione del comportamento*
 - 5.3 *Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi*
 - 5.3.1 *Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno*
 - 5.4 *Simulazioni delle prove d'esame*
6. Modulo di Orientamento formativo

Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 - Programmi svolti e Relazioni finali

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività PCTO/FSL

Allegato n. 3 - Attestazione svolgimento prove INVALSI

Allegato n. 4 - Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria)

Allegato n. 5 - Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

Allegato n. 6 - Relazione di presentazione alla Commissione D'Esame dello studente disabile (Consultabile in segreteria)

Allegato n. 7 - Unità di Apprendimento Multidisciplinare inserita nel PCTO a.s. 2025/26

Allegato n. 8 - Modulo per la micro-progettazione a.s. 2025/26

Allegato n. 9 - Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

Allegato n. 10 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di assenze

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri di ammissione agli esami di Stato

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e scolastici

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Meccanica, mecatronica ed energia
- Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si è arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Gli studenti provengono dall'intero territorio dell'avellinese ma anche dai paesi della vicina Puglia e del Beneventano. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola

LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

I PERCORSI SCOLASTICI	
Settore Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
	Manutentore e assistente tecnico MAT
Settore tecnico	Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

ITI (ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE) indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

In particolare ha competenze specifiche

- nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; **PECUP**
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Durante il corso di studi, oltre alle competenze relative alle discipline generali (lingua italiana e straniera, matematica, materie scientifico-tecnologiche, materie storico-socio-economiche) e oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica, saranno acquisite competenze specifiche di indirizzo:

- nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi; - sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

IL Diplomato dell' Istituto Tecnico, Indirizzo Automazione , ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.

- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

ITI (ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE) Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

L'indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie* affronta, in generale, lo studio della chimica, della fisica, della biologia e della matematica allo scopo di preparare lo studente nella conoscenza dei materiali, delle analisi di laboratorio e dei processi produttivi che caratterizzano i settori chimico, biochimico e biotecnologico, con attenzione anche agli aspetti della prevenzione e gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

In particolare, approfondisce lo studio dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici, compreso l'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedico, farmaceutico e alimentare.

Durante il corso di studi, oltre alle competenze relative alle discipline generali (lingua italiana e straniera, matematica, materie scientifico-tecnologiche, materie storico-socio-economiche) e oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica, saranno acquisite competenze specifiche di indirizzo, quali per esempio:

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi biochimici e microbiologici e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- identificare i fattori di rischio e le cause di patologie, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- prevenire e gestire situazioni a rischio sanitario, nel rispetto delle normative italiane ed europee per la tutela della salute della persona.

IL Diplomato dell'Istituto Tecnici Chimica, Materiali e Biotecnologie ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

- Nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione in ambito chimico, biologico, merceologico, farmaceutico, tintorio, conciario.
- Nei settori della prevenzione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.
- Collaborare alla gestione e controllo di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi in relazione sia alla sicurezza sia al miglioramento della qualità.
- Utilizzare le competenze per innovare processi e prodotti per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese.
- Individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario.

2.2 Quadro orario

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA							
		BIENNIO		TRIENNIO			
RC	RC o attività alternative	1	1	1	1	1	
A-12	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
A-12	Storia	2	2	2	2	2	
AB24	Lingua inglese	3	3	3	3	3	
A-26	Matematica	4	4	4	4	3	
A-46	Diritto ed economia	2	2				
A-46	Educazione Civica	1	1	1	1	1	
A-48	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
A-20	Scienze integrate (fisica)	3	3				
A-34	Scienze integrate (chimica)	3	3				
A-50	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	3	2				
A-37	Tecnologie e tecniche di rapp. Graf.	3	3				
A-40	Tecnologie informatiche	3					
	Scienze e tecnologie applicate		3				
	Tecnologie e progettazioni di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6	
	Elettrotecnica ed elettronica			7	5	5	
	Sistemi automatici			4	6	6	
		34	33	33	33	33	

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

		BIENNIO		TRIENNIO		
RC	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
A-12	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
A-12	Storia	2	2	2	2	2
AB24	Lingua inglese	3	3	3	3	3
A-26	Matematica	4	4	4	4	3
A-46	Diritto ed economia	2	2			
A-46	Educazione Civica	1	1	1	1	1
A-48	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
A-20	Scienze integrate (fisica)	3	3			
A-34	Scienze integrate (chimica)	3	3			
A-50	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	3	2			
A-40	Tecnologie informatiche	3				
A-37	Tecnologie e tecniche di rappr. Graf.	3	3			
A-20	Fisica ambientale			2	2	3
A-34	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Chimica analitica e strumentale			4	4	4
	Chimica organica e biochimica			4	4	4
A-50	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6	6	6
		34	33	33	33	33

3. Informazioni sulla classe

3.1 Presentazione della classe

La classe, articolata negli indirizzi di Elettrotecnica ed Elettronica e Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali, nel corso del triennio ha subito alcune modifiche nella propria composizione, giungendo al quinto anno con un totale di 19 alunni, di cui 14 appartenenti all'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica e 5 all'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali. Gli alunni sono in parte residenti nel comune di Ariano Irpino e, per la maggior parte, provenienti dai paesi limitrofi.

La classe articolata ha seguito un percorso didattico organizzato attraverso attività comuni per le discipline dell'area generale, svolte congiuntamente dall'intero gruppo classe, mentre per le discipline caratterizzanti i rispettivi indirizzi gli alunni hanno seguito percorsi separati e specifici. L'articolazione della classe, derivante dall'accorpamento di studenti provenienti da percorsi differenti, ha richiesto nel tempo un significativo lavoro di integrazione e adattamento. Tale situazione ha talvolta determinato dinamiche relazionali e comportamenti non sempre favorevoli al pieno svolgimento del processo di insegnamento-apprendimento, incidendo in alcuni momenti sulla continuità e sull'efficacia dell'attività didattica.

La frequenza non è stata per tutti gli alunni costante e regolare; in alcuni casi si sono registrate assenze frequenti e una partecipazione discontinua alle attività scolastiche, fattori che hanno inciso sul rendimento e sulla continuità del percorso formativo. Sul piano comportamentale, la classe ha evidenziato una vivacità talvolta eccessiva, che ha richiesto frequenti richiami a un comportamento più responsabile e partecipativo. Nel corso dell'anno scolastico si è comunque registrato un graduale miglioramento nella gestione delle dinamiche interne e nel rapporto con i docenti.

Gli studenti hanno seguito le attività didattiche con livelli differenti di attenzione, partecipazione e autonomia nello studio, evidenziando apprendimenti abbastanza eterogenei. L'impegno profuso ha consentito il raggiungimento di risultati complessivamente differenziati: quasi sufficiente per alcuni alunni, sufficienti per la maggior parte degli alunni e buoni soltanto per un numero ristretto di studenti che si sono distinti per continuità nello studio, partecipazione e capacità di rielaborazione personale. Permangono, tuttavia, alcune fragilità in specifici ambiti disciplinari.

Per l'alunno con disabilità, per il quale è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato con programmazione riconducibile agli obiettivi minimi, il Consiglio di classe richiede la presenza dell'insegnante di sostegno durante tutte le prove dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione, al fine di garantire il necessario supporto educativo e didattico previsto dalla normativa vigente; l'alunno svolgerà le stesse prove della classe.

Complessivamente, il Consiglio di classe ritiene che gli studenti ammessi all'Esame di Stato abbiano acquisito, pur con differenti livelli di preparazione e maturazione personale, le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dei rispettivi indirizzi, maturando un percorso di crescita formativa coerente con le proprie potenzialità e con il percorso scolastico svolto.

3.2 Composizione della classe

Cognome - Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		

7

3.3 Composizione del Consiglio di classe

La composizione del Consiglio di classe e la relativa continuità dei docenti sono di seguito riportati:

Disciplina	Docente V anno	CONTINUITA'- DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità), D (discontinuità)
Religione	Minichiello Sara	C
Lingua e Letteratura Italiana	Pepino Paola	D
Storia	Pepino Paola	D
Lingua Inglese	Villanova Paola	D
Educazione Civica	Ciarcia Gaetano	C
Matematica	Chirico Davide	D
Scienze Motorie	Di Rubbo Antonio	C
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Iovanna Michele Fiore Antonio	D C
Elettrotecnica ed Elettronica	Rocca Giovanni	D
Compresenza	Fiore Antonio	C
Sistemi automatici	Grieco Enrico	C
Compresenza	Luongo Giuseppe	C
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di Controllo Ambientale	Ciampi Giovanna Tizzano Michela	C
Compresenza		C
Fisica Ambientale	Rauseo Giuseppe	D
Chimica Analitica e Strumentale(supplente)	Luciano Pierpaola	D
Compresenza	Tizzano Michela	C
Chimica Organica e Biochimica	Prisco Marria Grazia	C
Compresenza	Tizzano Michela	C
Sostegno	Giso Caterina	D

B) RAPPRESENTANTI GENITORI	C) RAPPRESENTANTI ALUNNI
Non eletta	Giglio Federico
	Belluoccio Jonathan

4. Informazioni sulle attività didattiche

4.1 Metodologie didattiche

Lasciando ad ogni docente la libertà di individuare di volta in volta i metodi e gli strumenti più idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati, si sottolinea che concretezza, operatività e gradualità sono le caratteristiche fondamentali dell'azione educativa durante tutto il quinquennio. La metodologia prevalentemente privilegiata in tutte le discipline è quella laboratoriale (imparare lavorando), coerente con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e tecnica e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, orientati al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi didattici sono illustrati e discussi con gli alunni, affinché essi possano conoscere gli obiettivi stabiliti e condividere consapevolmente le strategie adottate per poterli conseguire. Inoltre, è posta particolare attenzione ai processi e agli stili di apprendimento per incrementare, nel rispetto dell'evoluzione cognitiva e della personalità dello studente, le capacità di autovalutazione e di percezione autonoma del processo di apprendimento. L'intento è quello di fornire, alla fine del percorso di studi scelto, una conoscenza operativa essenziale compiuta, fondata più sulle abilità e le competenze che sulle mere conoscenze teoriche.

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno

al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

4.2 Strategie per l'inclusione

Il Consiglio di classe ha adottato strategie didattiche inclusive finalizzate a favorire la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso attività laboratoriali, cooperative learning, personalizzazione dei percorsi, utilizzo di strumenti compensativi e metodologie innovative orientate all'inclusione.

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le attività si sono sviluppate soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore di riferimento;
- la personalizzazione dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- l'avvio alla cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

La FSL si è configurata come attività formative fondamentali per una professionalizzazione che ha avvicinato la scuola all'azienda, che ha tenuto conto delle specificità dei settori di riferimento, tra innovazione tecnologica e mutamenti produttivi.

Gli alunni hanno effettuato attività esterne nell'arco delle annualità 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per un monte ore totale di n. 210 h come previsto dalla normativa per gli Istituti professionali.

Nello specifico, le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, hanno partecipato ai seguenti progetti per le competenze trasversali e l'orientamento:

Indirizzo Elettro
tecnica ed Elettronica

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2023-2024	GESTIONE DI SOFTWARE E APPARECCHIATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AUTOMATISMI IN LOGICA PROGRAMMATA	<ol style="list-style-type: none">1. Panoramica sul D.L. 812. D.P.I. Affiancamento in azienda in vari settori della produzione. Quadristica industriale, quadri per automatismi industriali (PLC)
2024-2025	GESTIONE DI SOFTWARE E APPARECCHIATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AUTOMATISMI IN LOGICA PROGRAMMATA	<ol style="list-style-type: none">1. Panoramica sul D.L. 812. D.P.I.3. Classificazione della cartellonistica di sicurezza Utilizzo del software TIAPORTAL di SIEMENS cablaggio e programmazione di piccoli processi utilizzando il PLC SIEMENS SIMATIC S7 1200

2025-2026	GESTIONE DI SOFTWARE E APPARECCHIATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AUTOMATISMI IN LOGICA PROGRAMMATA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Panoramica sul D.L. 81 2. D.P.I. 3. Classificazione della cartellonistica di sicurezza 4. Orientamento in uscita 5. Sicurezza stradale <p>Utilizzo del software TIAPORTAL di SIEMENS cablaggio e programmazione di piccoli processi utilizzando il PLC SIEMENS SIMATIC S7 1200 E interfaccia a strutture elettromeccaniche (nastro trasportatore)</p>

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2023-2024	Costruirsi un futuro nell'industria chimica	Metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici.
2024-2025	Costruirsi un futuro nell'industria chimica	Studio dell'ambiente, degli ecosistemi, della genetica e delle biotecnologie.
2025-2026	Costruirsi un futuro nell'industria chimica	Studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

4.2 Aspetti trasversali del curriculum

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

4.2.1 I contenuti disciplinari

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di selezione

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

2. Strutturazione

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

3. Organizzazione

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

4.3 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

4.4 Attività di recupero e potenziamento

Nell'ambito delle azioni promosse dal PNRR per il potenziamento del sistema scolastico, le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento centrale per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, la scuola ha organizzato percorsi personalizzati, finalizzati sia al recupero delle competenze di base che allo sviluppo delle eccellenze. Un ruolo chiave è stato svolto dall'attività di mentoring, che prevede l'affiancamento individuale o in piccoli gruppi da parte di docenti o tutor formati, capaci di sostenere gli studenti nel loro percorso scolastico e motivarli a raggiungere i propri obiettivi.

Nello specifico, per la classe V Sez. AC:

- Nel terzo e quarto anno, per la classe, è stata attivata l'attività di mentoring
- Percorso di Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. TECNOLOGIE CHIMICHE (PNRR M4C 113.1-2023-1143-P-32830)
- Competenze Stem multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2022)
- Azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
- Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base. Agenda Sud (D.M.175/2025)

4.5 Educazione civica

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

Titolo UDA: La Costituzione italiana

Unità formative:

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

Titolo UDA: L'Unione europea

Unità formative:

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*
2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.

- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

Abilita'

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

4.6 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2025/2026	Nuovi Giochi della Gioventù	Sport, inclusione e prestazione: dal gioco sportivo alle discipline di forza.
2025/2026	Insieme per il Diritto al gioco: ogni bambino ogni giorno.	Giochi sportivi organizzati con il patrocinio del Comitato Provinciale di Avellino di UNICEF Italia

4.7 Attività di orientamento verso gli studi universitari

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita verso gli studi universitari, sia individualmente che per gruppi o con l'intera classe:

Attività	Breve descrizione
Micro-progettazione. Percorso di didattica modulare orientativa.	Il valore della scelta verso il mondo dell'università. <ul style="list-style-type: none">• Presentazione della piattaforma unica• Introduzione all'uso della piattaforma• Compilazione e-portafolio• Università UNISA, visita presso l'ateneo• Incontro con i Maestri del lavoro• Attività PCTO:<ul style="list-style-type: none">-V A, Robotica e PLC con esperto esterno;-V C, attività di formazione e autovalutazione delle competenze nell'ambito del progetto "Costruirsi un futuro nell'ambito dell'industria Chimica"
Orientamento universitario	Visita all'Università Suor Orsola Benincasa

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

5.2 Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

Voti	Descrittori
10	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
9	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
8	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o</p>

	<p>note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
5	<p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbano il regolare andamento della scuola o arrecano offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
1-4	Non assegnati

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove**

decimi per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

5.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

Alunni	TOTALE CREDITI		
	III anno	IV anno	Somma credito III e IV anno
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			

5.4 Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 14 /_05_/2025

Simulazione II prova 14 /_05_/2025

Simulazione del colloquio Da definirsi

Il colloquio ha seguito le indicazioni provenienti dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

1. Avvio

- Breve riflessione iniziale dello studente:
 - sul proprio percorso scolastico;
 - sul percorso personale;
 - anche in riferimento al Curriculum.

2. Parte disciplinare

- Domande e approfondimenti sulle **quattro discipline**:
 - verifica dei contenuti;
 - uso dei metodi delle discipline;
 - capacità di collegamento tra conoscenze;
 - argomentazione critica e personale.

3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL)

- Esposizione tramite:
 - breve relazione **oppure**
 - elaborato multimediale.
- Analisi critica dell'esperienza:
 - collegamento al percorso di studi;
 - riferimento al PECUP.

4. Educazione civica

- Verifica delle competenze maturate:
 - secondo il curriculum d'istituto;
 - sulla base delle attività svolte e documentate.

5. Discussione delle prove scritte

- Analisi e commento degli elaborati delle prove scritte.

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

6. Modulo di Orientamento formativo

Docente Tutor: Prof. Antonella Micciolo

Tempi del percorso formativo:

Titolo del percorso di	<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Periodo relativo alla programmazione	Anno scolastico 2025/2026	
Ore programmate	32	
Contenuti Progettati		1
	➤ Presentazione della piattaforma unica	1
	➤ Introduzione all'uso della piattaforma	5
	➤ Compilazione e-portafolio	8
	➤ Università UNISA, visita presso l'ateneo	2
	➤ Incontro con i Maestri del lavoro	15
	➤ Attività PCTO: -V A, Robotica e PLC con esperto esterno; -V C, attività di formazione e autovalutazione delle competenze nell'ambito del progetto "Costruirsi un futuro nell'ambito dell'industria Chimica"	
	➤	
	TOTALE	32
Competenze dell'orientamento di riferimento inserite nell'apposita rubrica	1. Area personale e sociale Autoconsapevolezza e autoefficacia- Pensiero critico-Benessere	
	2. Area per lo sviluppo della determinazione Motivazione e perseveranza- Flessibilità- Imparare dall'esperienza	
	3. Area previsione e progettazione Vision- Creatività- Riconoscere le opportunità- Sicurezza	
Metodologia relativa alla somministrazione	Metodologie ad hoc(Cooperative learning, Flipped Classroom, Lezione partecipata, Circle time...)	
Modalità di monitoraggio e tipologia di valutazione	Questionari e schede di valutazione	
Documentazione utilizzata	Progetto dell'Orientamento	
Documentazione autoprodotta	Modulo per la Micro-progettazione	

Documentazione prodotta dall'allievo	Il capolavoro da inserire nell'e- portfolio
Documentazione prodotta dagli allievi	Riflessione e autovalutazione delle competenze

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE(ARTICOLATA): V AC

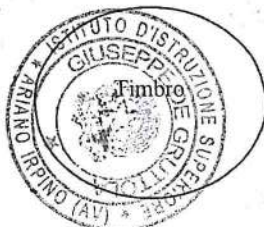
INDIRIZZO: Chimica, Materiali e Biotecnologie / Elettronica ed elettrotecnica

Disciplina	Docente titolare	Firma
Religione	Minichiello Sara	<i>S. Minichiello</i>
Lingua e Letteratura Italiana	Pepino Paola	<i>Paola Pepino</i>
Storia	Pepino Paola	<i>Paola Pepino</i>
Lingua Inglese	Villanova Paola	<i>Paola Villanova</i>
Educazione Civica	Ciarcia Gaetano	<i>Gaetano Ciarcia</i>
Matematica	Chirico Davide	<i>Chirico Davide</i>
Scienze Motorie	Di Rubbo Antonio	<i>Antonio Di Rubbo</i>
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Iovanna Michele	<i>Michele Iovanna</i>
Elettrotecnica ed Elettronica	Rocca Giovanni	<i>Giovanni Rocca</i>
Sistemi automatici	Grieco Enrico	<i>Enrico Grieco</i>
ITP -Elettrotecnica ed Elettronica, Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Fiore Antonio	<i>Antonio Fiore</i>
ITP- Sistemi Automatici	Luongo Giuseppe	<i>Giuseppe Luongo</i>
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di Controllo Ambientale	Ciampi Giovanna	<i>Giovanna Ciampi</i>
Fisica Ambientale	Rauseo Giuseppe	<i>Giuseppe Rauseo</i>
Chimica Analitica e Strumentale(supplente)	Luciano Pierpaola	<i>Pierpaola Luciano</i>
Chimica Organica e Biochimica	Prisco Marria Grazia	<i>Prisco Marria Grazia</i>
ITP Biologia Microbiologia e Tecnologie di Controllo Ambientale, Chimica Analitica e Strumentale, Chimica Organica e Biochimica	Tizzano Michela	<i>Michela Tizzano</i>
SOSTEGNO	Giso Caterina	<i>Caterina Giso</i>

Ariano Irpino, 14 maggio 2026

Il Coordinatore della classe
Prof. Antonio Di Rubbo

Antonio Di Rubbo



Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico
Dot. ssa Tiziana Arigiusto

Dot. ssa Tiziana Arigiusto

Tiziana Arigiusto